Gentili insegnanti,

mi permetto di scrivere in un momento nel quale nessuno di noi avrebbe mai pensato di essere.

Ora il mio pensiero va ai ragazzi a casa, costretti a casa, costretti a interrompere la scuola, costretti a interrompere le relazioni "de visu" con gli amici e gli adulti di riferimento: VOI!

… mi viene in mente il terremoto in Friuli: il collante, il superamento delle paure, lo strappare un sorriso, spesso era legato agli insegnanti che con dedizione, con passione si erano messi in cammino per recuperare, rassicurare…

Così ora in modo forse ancora più difficile, in un modo innaturale, virtuale, assurdo per una scuola che è 'palestra di vita', VOI siete in prima linea!

Non tanto per svolgere puntualmente un programma, un programma saltato in una situazione così strana, ma per riallacciare fili, storie, relazioni con i ragazzi che da un momento all'altro si sono visti strappare ambienti di relazione, (pensiamo anche all'extrascuola) impegno, motivazione, gioco…

Penso che a casa abbiano bisogno di sentire che la scuola c'è, che gli insegnanti ci sono… che la scuola li attende.

È importante che i ragazzi siano motivati, abbiano il desiderio di… e l'attesa del ritorno a una vita normale.

Attendere. Avere un desiderio di… È una cosa che nella società frenetica del 'tutto e subito', era scomparsa non si riusciva a trovare… ora si può…, credo sia questo il programma più importante: farli vivere nell'attesa di un ritorno a scuola, a un ambiente ritrovato e forse più amato di quando sembrava solo routine… allora… Che cosa offrire?

Relazione, contenuti… sì, certo, compiti… sì, certo, ma nei limiti di chi sa che a casa mille motivi possono creare difficoltà quasi insormontabili:

spazi troppo piccoli per trovare un luogo tranquillo dove lavorare

stanchezza (ci si stanca anche a non far niente)

mancanza di motivazione

mancanza di supporto, aiuto in famiglia ansia da prestazione

…

So che a volte il programma ci prende la mano. Credo che il programma, oggi come oggi, possa essere scritto o almeno 'condito' con parole come: vita, sorriso, gioco, natura, famiglia…

Pensiamo a quando tutti assieme saremo a scuola e allora motivati potremo recuperare contenuti, informazioni… forti di un'esperienza da cui senz'altro ricaveremo anche positività. Siete per tutti loro il tranquillante della situazione… il punto fermo… coloro ai quali ci si può virtualmente appoggiare.

Un forte abbraccio

Maria Piani

S
i
e